

I FUNERALI NELLA CHIESA DI VIA SAN PIO X

La folla ai funerali di Franca Brignola

BALOSTRO

In trecento per l'addio a Franca Brignola

Il parroco: «Ha reso bella la tv locale»

LICIA CASALI

IN PRIMA FILA le due sorelle, Elena e Pupa. Poco dietro, il marito Massimo Maccaroni. Intorno l'intero mondo delle televisioni private, politici, imprenditori ma anche tanta gente comune e qualche quattrozampe che lei tanto amava. Ieri mattina trecento persone si sono strette nella chiesa di San Pio X per l'ultimo saluto a Franca Brignola, storico volto di Telegenova: «Chi non la conosceva? - ha sorriso don Matteo Pescetto dal pulpito - Era uno dei volti che ha reso bella e grande la televisione locale. Il suo sorriso radioso dimostrava la generosità di cui era capace: bastava dirle che qualcuno aveva bisogno e lei era già in movimento per aiutarlo».

Generosa e sanguigna sono gli aggettivi con cui la ricorda chi l'ha conosciuta bene: «Era un volto televisivo ma soprattutto una presenza costante

tra la gente» sorride Massimiliano Monti, editore di Telegenord, l'ultima tv in cui stava lavorando Franca Brignola. «La sua forza era la sensibilità - aggiunge Raimondo Lagostena, ex editore di Telegenova - Sapeva trattare anche gli argomenti più importanti con il linguaggio della gente comune: per questo era tanto amata da aver scritto una pagina di storia dell'emittenza locale».

E la televisione l'ha salutata senza distinzioni di canale: non c'era solo lo staff della "sua" Telegenova ma l'intero mondo delle tv locali degli anni Ottanta e i colleghi del Corriere Mercantile in cui Franca Brignola aveva iniziato la carriera. Bipartisan anche la presenza dei politici che hanno affollato i salotti televisivi di "Genova allo specchio" e "Cara Franca ti scrivo", da Gianni Plinio a Giorgio Bornacin, da Alberto Pandolfo a Sandro Biasotti a Lilli Lauro e Armando Siri.

